

# Economia

 **-0,23%**

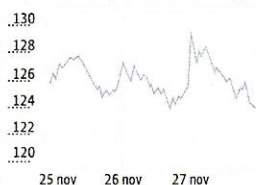
 **-0,24%**

↑ +0,73% EURO/DOLLARO  
1.0565 \$

## I mercati

Spread Btp/Bund

**-0,4%**      **124,3**



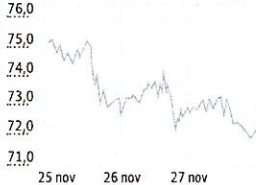
Dow Jones

**-0,31%** 44.722,06



Brent

|       |          |
|-------|----------|
| +0,1% | 72,88 \$ |
|-------|----------|



## Il Punto

# L'alta velocità adesso fa gola agli spagnoli

di Aldo Fontanarosa

**L**a Renfe, potente società ferroviaria che gestisce anche l'alta velocità in Spagna, mette un piede sui nostri binari. Attraverso la sua controllata per le attività estere, Renfe entra in una società italiana - Arenaways - per il 33% del capitale. Oggi Arenaways è una realtà ancora piccola. Da gennaio 2025, farà viaggiare fino a 28 treni al giorno lungo la linea da Cuneo a Savigliano, in Piemonte. Quindi porterà una decina di treni al giorno sulla Ceva-Ormea. Poca roba. Ma Arenaways guarda più lontano, come dimostra il progetto di espansione che ha già presentato alla nostra Autorità dei Trasporti. Il progetto prevede, ad esempio, collegamenti da Roma a Reggio Calabria; da Torino a Lecce; da Roma a Venezia; da Milano fino a Monaco. Al momento Arenaways userebbe due modelli di locomotiva - E190 ed E191 - simili a quelli degli Intercity. Ma l'arrivo di Renfe e di un secondo socio finanziario al 33% (Serena Industrial Partners) rafforza Arenaways. Ci vorranno anni di investimenti e di richieste di autorizzazioni. Ma il sogno di approdare un giorno sul binario nobile dell'alta velocità italiana ora può essere coltivato.

L'ad: "L'offerta non ci  
valorizza e rischiamo  
seimila esuberi"  
Moody's conferma  
il rating a Unicredit

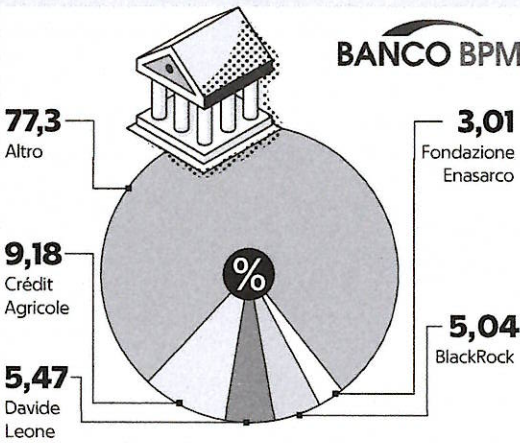
**MILANO** - L'ad Giuseppe Castagna torna a scrivere ai 20 mila dipendenti di Banco Bpm. L'aveva fatto il 14 novembre, celebrando «tre momenti particolarmente significativi per il nostro percorso di crescita e consolidamento»: i conti, l'Opa su Anima Sgr e l'entrata in Mps al 5%.

Ora è tutto diverso. «A pochi giorni dalla mia precedente lettera, mi sento di dover tornare da voi per commentare le recenti notizie, di cui certamente siete già a conoscenza», attacca il banchiere. Poi ribadisce le critiche al blitz da 10 miliardi in azioni con cui Unicredit vuole comprarsi la banca, e delistarla entro giugno. Castagna ha confermato la stima - ieri su *Repubblica* - sulle ricadute dei 900 milioni di sinergie da costo annunciate da Unicredit, «che si potrebbero tradurre in oltre 6.000 uscite» di suoi colleghi.

Poi ha ribadito che l'Ops rivale, che stima un premio dello 0,5% sulle quotazioni di venerdì scorso, «non tiene in alcun conto il valore espresso dalla nostra banca oggi e, ancora di più, nel futuro prossimo». La Borsa sposa il concetto, che anzi ieri si è acuito: Banco Bpm ha chiuso a 7,01 euro (+1%), Unicredit ha perso lo 0,15% a 35,815 euro, e il rapporto implicito tra i due titoli è a premio del 12% rispetto ai cambi.

L'offerta di Unicredit, ha aggiunto Castagna, è giunta in un momento in cui Banco Bpm «era protagonista sul mercato», con l'Opa sul ge-

## Gli azionisti dell'istituto



**Al vertice**  
A sinistra, l'ad di Banco Bpm  
Giuseppe Castagna. A destra,  
il presidente Abi Antonio Patuelli

store da 200 miliardi Anima e l'investimento in Mps, «che hanno rafforzato il nostro posizionamento ponendo le basi per un'ulteriore crescita».

Castagna, infine, ha ribadito la vocazione solitaria del gruppo, malgrado l'ingresso in Mps con un virtuale 9% abbia fatto sognare a molti (anche al governo) le prove di "terzo polo bancario": «Siamo una grande banca autonoma, italiana con una forte vocazione di vicinanza ai territori e alle Pmi, spina dorsale del Paese. Dobbiamo continuare in questa direzione, nel solco da noi tracciato e continuando a fare bene il nostro mestiere, come sempre. È questa la strada giusta per crescere da soli».

Sul fronte opposto, il vertice Unicredit tace e pare intento a far passare la buriana, sul mercato e ancor più nei palazzi romani: nella convinzione che i conti veri del rischio si avranno i prossimi mesi, non ora. Intanto l'ad Andrea Orseli ha incassato il nulla osta di Moody's, che ha confermato i rating di gruppo dopo il blitz sull'ex Popolare, con prospettive «stabili». Per l'agenzia Usa se l'Ops andasse a segno il merito creditizio rimarrebbe stabile: e l'acquisizione di Banco Bpm non impedirebbe la potenziale acquisizione di Commerzbank da parte di Unicredit, di cui si parlava verso metà 2025. Moody's ha poi ribadito che, se l'affondo in Germania avesse successo, «prenderà in considerazione la possibilità che il rating stand-alone di Unicredit, ora Baa3, sia aggiornato a Baa2, un gradino sopra il rating sovrano dell'Italia», e spingendo all'insù anche i debiti senior non privilegiati e junior della banca.

Meno buone notizie, per Orcel almenò, dal governo italiano. Il leader della Lega e vice premier, Matteo Salvini, è tornato a evocare il *golden power*: «Abbiamo il dovere di difendere il risparmio e il lavoro degli italiani. Unicredit di italiano ha poco ed è controllata da stranieri, che vada a fare acquisti di altre banche per magari chiudere sportelli in Italia e trasferire i risparmi degli italiani all'estero». Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, sull'ipotesi che il governo usi i poteri speciali per vietare l'Ops di Unicredit ha detto: «Il mercato è vivace, non partecipiamo a dibattiti che sarebbero scomposti e fuori luogo». E ricorda che «nelle operazioni valgono i fattori strettamente di mercato e le regole». - **a.gr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIDAS Cooperativa Sociale a R.L. - Impresa Sociale  
Via Bologna, 389 - 44124 Ferrara  
C.F. e P.IVA 00463980383  
Iscritta all'albo delle Società Cooperative con il numero A117351

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Soci e le Socie sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione il giorno martedì 17 dicembre 2024 alle ore 08.00 e in **SECONDA CONVOCAZIONE il giorno mercoledì 18 DICEMBRE 2024 alle ore 18.00** presso Notorious Cinemas Ferrara c/o Centro Commerciale "La Nuova Darsena", Via Darsena n. 73 Ferrara (FE), per discutere e deliberare sul seguente:

## ORDINE DEL GIORNO

1. Illustrazione del Preconsuntivo 2024;  
2. Varie ed eventuali.

Nel caso in cui il Socio/la Socia non possa partecipare all'assemblea, può farsi rappresentare da altro Socio/Socia, purché non rivesta la carica di Amministratore/Amministratrice (Consigliere/a) o Membro del Collegio Sindacale. Ogni socio/socia non può rappresentare più di tre soci/socie appartenenti alla medesima categoria. Hanno diritto di voto solo i Soci/le Socie iscritti/e nel Libro Soci da almeno 90 giorni.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Daniele Bertarelli

## La crisi politica

## Francia, si impenna lo spread Barnier: sarà tempesta finanziaria



**▲ Michel Barnier**  
È il premier francese

«Sarà tempesta finanziaria» ha avvertito il premier Michel Barnier a proposito del voto di sfiducia che viene agitato contro di lui da Marine Le Pen. Il rischio sempre più concreto che l'esecutivo possa cadere sta già provocando un'impennata dello spread e un calo delle quotazioni di Borsa. I mercati cominciano a temere un mancato accordo sulla legge di Bilancio che dovrebbe essere approvata entro il 21 dicembre. Il rendimento del titolo di Stato decennale transalpino, l'Oat, è salito al 3,04% ampliando lo spread a 90 punti base nei confronti dei Bund tedeschi, segnando il livello più alto dal 2012. Inoltre l'indice azionario di riferimento Cac 40 è sceso dello 0,9%, registrando la peggiore performance tra i principali mercati europei. Le banche e le assicurazioni sono state le più colpite, con l'Axa in calo del 4,6% e Société Générale che ha perso il 3,6%. Barnier sta cercando di approvare un bilancio da 60 miliardi di euro tra tagli alla spesa pubblica e rialzi fiscali ma guida un governo di minoranza che ora potrebbe essere sfiduciato non solo dalla sinistra ma pure da Le Pen. **Analisi ginori**